



ALLA BANDITACCIA (GR)

RADUNO SABI TOSCANA 2010

di R. Poli

Grande successo e sempre più numerosa la partecipazione alla rituale manifestazione della Delegazione Toscana della SABI. 93 convenuti hanno presentato 51 Bracchi italiani.

Devo confessare che aspettavo con ansia la solita telefonata di Giancarlo Cioni che mi annunciava la data dello svolgimento dell'annuale raduno tra i braccofili della provincia, ma questa volta le cose si fanno ancora più in grande: infatti anche gli altri delegati Toscani, Valerio Santini e Fabio Casetti, si sono uniti all'organizzazione e quindi domenica 7 febbraio tutti alla Banditaccia di Paganico.

Nei giorni che precedono l'incontro, mi capita di parlare con Giancarlo Cioni e lo sento preoccupato per un'affluenza che va oltre le più rosee attese.

Anche Cesare Manganelli, di fronte a circa cento adesioni, non nasconde i timori connessi con l'organizzazione logistica della giornata.

Passano così i giorni e finalmente viene la mattina di domenica 7 febbraio con incontro stabilito alle 8 presso il distributore Esso di San Rocco a Pilli sulla Siena Grosseto. Stranamente quando arrivo, il piazzale è già riempito da un numero importante di auto dalle quali, imbacuccati, escono i primi volti conosciuti. È un continuo salutare: pacche sulle spalle e sorrisi sui volti dei presenti fanno pre-

sagire una bella giornata. Finalmente il cielo è sereno, il sole si fa vedere e l'aria pungente completano i fausti presagi.

Vista la puntualità di tutti gli amici, la carovana parte come un lungo serpentone verso Paganico dove ci aspettano già altri partecipanti.

All'arrivo i gestori dell'azienda sono pronti ad accoglierci con una splendida colazione, molto gradita dai presenti. I primi arrivati hanno già provveduto ad espletare le pratiche connesse con il rilascio dei permessi e le squadre, formate per tempo da Giancarlo e Cesare, si avviano spediti verso le zone di caccia.

Resto con Giancarlo e Cesare in attesa dello svolgimento di una prova di attitudine venatoria e li vedo meravigliati dei numeri raggiunti: 93 partecipanti... un successo!!!

Il volto sereno e felice della signora Manuela, dell'azienda la Banditaccia, completano il quadro.

Gabriella Pittaro, altra braccofila sempre presente ai nostri raduni, ci accompagna sul terreno dove si svolgerà la prova. Gabriella, dotata di una panda 4x4 dell'azienda, provvederà all'immissione del-

la selvaggina su di un ampio terreno messo a disposizione.

Giancarlo Cioni giudica la prova ed è accompagnato sul campo da alcuni appassionati che si sono uniti a noi; tra di loro anche alcuni spinonisti.

Noto con grande piacere il comportamento dei soggetti in esame che evidenziano un'azione impegnata ed una cerca spaziosa. A contatto con la selvaggina, che per effetto del forte vento tende a sottrarsi, non tutti i partecipanti si comportano però in modo ortodosso: alcuni non sfruttano il vento, altri, presi dall'avidità, tralasciano larghi spazi di terreno non riuscendo sempre a reperire la selvaggina.

Alla prova partecipano anche due ospiti Spinoni che fanno la loro parte. Un roano marrone, condotto da Alessandro Vigni, evidenzia un bel movimento ed una ferma con lunga guidata.

Il vento continua a disturbare la prova ed allora mi reco nelle zone di caccia per vederne gli effetti pratici nell'azione venatoria.

Sono in cima ad una collina caratterizzata da campi dove i rovi ed altro tipo di vegetazione hanno coperto gli spazi. I bracchi dimo-

strano grande passione ed una cerca di buona fattura e ben adattata alle caratteristiche del terreno. Sui selvatici levati in volo, i proprietari si comportano molto bene ed assisto, da parte dei bracchi, ad una serie di riporti ben fatti.

La selvaggina è di ottima qualità, ma di questo non avevo dubbi, visto che l'allevatore Roberto Ferrigno in questi giorni è balzato proprio per questo agli onori della stampa specializzata.

Verso le tredici, al rientro alla casa di caccia con Cesare, Giancarlo e Valerio facciamo i conti dei bracchi presenti contandone 51!!!

La soddisfazione è palpabile e pervade anche i cacciatori che hanno trovato terreni e selvatici adatti per passare una splendida mattinata.

Tra gli ospiti un amico di molti braccofili, Massimiliano Di Lorenzo, creatore e gestore del sito Ilbraccoitaliano.net. Lo vedo parlare con Giancarlo seduto a tavola e sorridente ripercorre precedenti incontri, quando i partecipanti erano poche decine.

Altro personaggio di rilievo è Orazio Balducci, giudice ENCI per le

prove su cinghiale, che con la simpatia e conoscenza di cui è dotato, intrattiene attorno a se una platea interessata.

L'ospite d'onore è sicuramente il Dott. Salvatore Tripoli, proprietario di Axel di Monte Alago, recente vincitore della manifestazione che lo ha visto primeggiare come cane più bello del mondo. Purtroppo non è presente l'attore principale, ma la gioia di avere con noi un simile personaggio attenua la delusione per non vedere il bracco.

Aiutati da un ottimo pranzo e da un buon vino, la conversazione scorre veloce e con il detto che "a tavola non si invecchia", ci troviamo alle 15 ancora a parlare. A proposito complimenti alle cuoche ed al servizio davvero di ottimo livello. Grazie alla signora Manuela e sorella.

A pranzo finito, nel piazzale antistante la casa di caccia, si tenta di fare le foto, ma il numero dei partecipanti e la voglia di rifare un ultimo giro sui terreni della mattina non consente di dare completamente, con le foto, l'immagine

di tutta la gente presente.

Alla fine di questa splendida giornata, nel corso dei saluti, solo complimenti per tutti: vedo Cesare, Giancarlo e Valerio finalmente rilassati e particolarmente soddisfatti per la splendida riuscita dell'incontro.

Da parte mia non posso che far risaltare come ogni anno, in occasione di questo incontro, crescano i partecipanti e il numero dei bracchi presenti, indice questo che la nostra razza sta trovando un sempre maggior numero di estimatori. Di questo bisogna dare sicuramente merito, in primo luogo, a Giancarlo Cioni e Cesare Manganeli ed ai loro amici, oltre che – in questa occasione – agli altri due Delegati SABI della Toscana Valerio Santini e Fabio Casetti.

Con un poco di malinconia chiudo, ma devo dire che aspettare il prossimo anno mi sembra troppo lontano e quindi sarà mia cura rompere... a Giancarlo per veder se è possibile mettere in piedi qualcosa, a breve, per rivederci.



Dopo il pranzo quel che resta dei partecipanti